



QUORIE

Includo, una possibilità per Curcio: uscire a dispenne (Matteo Mulder)



Settimanale psichiatrico diretto da Napoleone Bonaparte

Anno 2 - Numero 40 - 8 Ottobre 1990

UN NUOVO FALLIMENTO DELLA LEGGE BASAGLIA

BETTINO SI E' FUSO



IL FATTORE CHICCO

Michele Serra

di peggiore abaglio che potesse fare è sopravvalutare i nostri avversari. (Manlio Scopigno, allenatore di calcio)

Dunque Bettino Craxi, dispianto perché la Casa Rossa non gli ha fatto da scudo contro le mire aggressivistiche, proclama in perle la solidità dell'unità socialista, come quei bambini con problemi di socializzazione che si rinchiodano in camera a giocare da soli. Silvio Berlusconi, sgomento perché non è riuscito a trasformare il Parlamento in un club di consueti della Fininvest, si fa intralciare dal suo intellettuale di punta, Mike Bongiorno, dicendo che solo la sua mamma lo capisce davvero. La Giunta bicolori di Milano (social-socialista con l'appoggio del fantasmatico verdi, il Pci come consulto di pietra e i pensionati come nota umoristica) da anni al centro di uno dei più colossali intrecci politico-finanziari fondati sul mattone (roba da migliaia di miliardi), finisce nei casini per colpa di una specie di Wanna Marchi del bilocale, che accusa un consigliere (nemmeno un assessore) di essersi compromesso per la colossale cifra di duecento milioni: l'equivalente di una mancia di cameriere.

Il partito che governa l'Italia da quarantacinque anni è in paranza dura perché un ex sindaco, Leoluca Orlando, pur rimanendo iscritto alla Dc e avendo addirittura guidato

a un trionfo elettorale, continua a dire che la mafia è una brutta cosa: al punto da far perdere la testa addirittura al Capo dello Stato, che si comporta come l'ultimo risante di corrente.

Che il potere sia fatto anche di regressione, è cosa nota. Basta seguire il grande dittatore di Chaplin o Balle spaziali di Mel Brooks. E basta conoscere un po' se stessi per sapere che si comincia a diventare adulti quando si riesce a uscire da quel beato delirio di onnipotenza che è l'infanzia. Ma, francamente, l'ondata di isterismo puerile che sta coprendo di ridicolo i potenti italiani ha qualcosa di inedito e di clamoroso. Rivela un'insicurezza, un'immaturità, una paura di crescere che fanno quasi tenerezza.

Il fattore Chicco richiede a tutti un ripensamento. Soprattutto a noi, gente della sinistra senza potere e dunque senza gravi turbe psichiche, che da sempre leggiamo nelle misse dei potenti efferrati calcoli, sofisticate manovre, sapientissime astuzie. Dobbiamo essere più realisti, e soprattutto meno egoisti. Se Hitler e Stalin avessero avuto un'infanzia felice, non ci sarebbero stati il nazismo e lo stalinismo. Cerchiamo, dunque, di essere più dolci, più comprensivi, più paterni e materni con i nostri avversari: siamo ancora in tempo per assicurare al piccolo Silvio, al piccolo Craxiga e al bambino Bettino un'infanzia serena. Vedrete che cresceranno meglio.



Il Principato di Monaco si sposta a sinistra

EDOARDO E CAROLINA PRESTO SPOSI

MONACO - Una clamorosa notizia ha messo a subbuglio il mondo dell'evasione fiscale: a Montecarlo è ormai dato per scontato l'imminente matrimonio tra l'infanta Carolina (33 anni) e il delirino Edoardo Agnelli (36 anni con la condizionale).

Il matrimonio dinastico sarebbe però ostacolato da papà Ranieri, che nel suo ufficio nell'Antica Gelateria di Ranieri ha ricevuto i giornalisti manifestando forti perplessità per le posizioni politiche del giovane Edoardo, che con le sue recenti dichiarazioni ha messo in difficoltà anche Pietro Ingrao. Nessuno, prima di lui, aveva mai manifestato pubblicamente il proposito di «trasformare la Fiat in una fabbrica di fiori» (dai giornali), denotando un radicalismo strutturale ignoto al movimento operaio dai tempi di Renato Curcio. «Non voglio che mia figlia sposi un comu-

nista», ha detto il principe Ranieri, circondato dai due figli maschi Alberto e Massimo (appena rientrato dal festival di Sanremo) e dalla figlia Stephanie, sulla quale non ci permettiamo di fare battute perché è veramente uno schianto.

Edoardo Agnelli ha risposto ai dubbi del futuro suocero con una conferenza stampa. Appoggiato dai suoi amici più cari (don Picchi, don Burgnich e don Facchetti), il giovane Agnelli ha annunciato di puntare sulla lealtà dei propri sentimenti e soprattutto di quarantamila miliardi di dote.

Fonti vicine a Casa Ranieri hanno fatto sapere che della lealtà dei sentimenti a Monaco se ne sciacquano, ma che i quarantamila miliardi potrebbero riportare nel Principato il tradizionale clima di serenità.

Siccome i comunisti non vogliono fare l'unità socialista con il Psi, ha deciso di farla da solo
L'unione tra Psi e Pci sarà sancita da una solenne stretta di mano tra Craxi e il segretario del Psi
Messaggio di congratulazioni di Craxi a Craxi
Terremoto elettorale: il garofano non avrà più il 14 per cento, ma il 7 più 7 per cento
Messaggi di solidarietà da parte di Psichiatra Democratica e del Comitato per la Rivalutazione di Calligola
I militanti socialisti festeggiano in tutta Italia l'unità con se stessi scambiandosi assenti scoperti
Sul nuovo simbolo del Psi il vecchio slogan «la proprietà è un furto» sarà mutato in «il furto è una proprietà»



ESCLUSIVO / La travagliata gestazione di Botteghe Oscure

COSI' NASCE IL NUOVO SIMBOLO DEL PCI



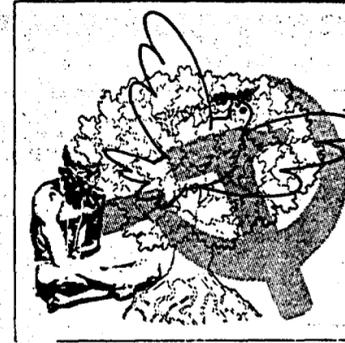
L'affascinante percorso intellettuale e casuale marketing-oriented che ha portato al nuovo simbolo del Pci è iniziato con un richiamo alla solida tradizione di classe: ecco la falce e il martello come sfondo ideale.



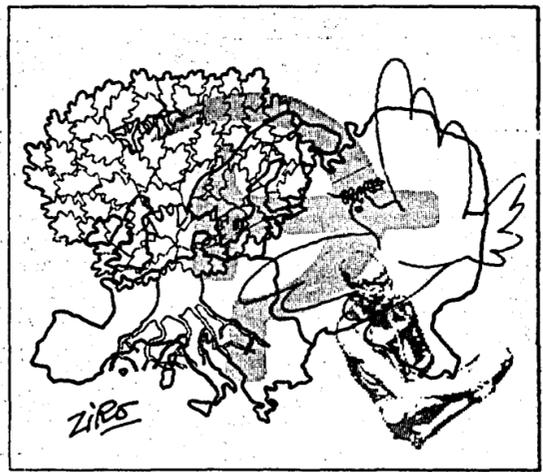
Il passo successivo (la quercia) ha focalizzato l'attenzione su un partito democratico e di sinistra con solide radici nel movimento operaio e nella società civile.



Una forza democratica e di sinistra con solide radici nel movimento operaio e nella società civile non poteva però non fare suo il messaggio non-violento di Gandhi che è entrato così nel nuovo simbolo.



Ma Gandhi non bastava a connotare una forza democratica e di sinistra con solide radici nel movimento operaio e nella società civile che fa proprio il messaggio non-violento di Gandhi e il nuovo pacifismo: si è aggiunta una bianca colomba.



Ecco il nitido risultato finale che rimanda chiaramente al travaglio dell'indimenticabile '89. È nato il simbolo del Partito democratico e di sinistra con solide radici nel movimento operaio e nella società civile che fa proprio il messaggio non-violento di Gandhi e il nuovo pacifismo senza dimenticare che in Europa l'unione fa la forza.